

Un cuore che pulsa per i lontani

La parrocchia ha così nel suo centro un cuore pieno di vitalità, formato da tutte queste persone che, pur appartenendo a diversi Movimenti, si donano nelle varie attività della vita parrocchiale. E per agire in maniera ordinata abbiamo formato un consiglio che tutto coordina secondo quei sette aspetti dei quali anche oggi stiamo parlando. Ogni aspetto, dall'economia all'aggiornamento, ha la sua équipe.

Accenniamo qualcosa sull'evangelizzazione.

Ci siamo messi insieme ed abbiamo detto: « Non possiamo pensare solo a noi stessi, dobbiamo guardare fuori, soprattutto ai lontani ». Ed è nato così un piano pastorale. Ogni Movimento ecclesiale continua in piena libertà le sue attività per alimentare la propria vita e formare i propri membri e, allo stesso tempo, offre alla parrocchia elementi spiritualmente ben preparati, per l'evangelizzazione.

Questa si svolge in varie tappe.

La parrocchia è divisa in settori e sottosegreti. Nei periodi più opportuni durante l'anno in questi luoghi si organizzano delle missioni. Due persone della comunità parrocchiale vanno a visitare le famiglie una per una e, dopo aver stabilito un contatto personale vero, danno il primo annuncio che consiste nel presentare in forma semplice ed esperienziale la realtà di Dio Amore che ci ha dato il suo Figlio Gesù. Sentire dei laici come loro che hanno fatto una certa esperienza dell'amore di Dio, li apre alla speranza e li incoraggia a rispondere anche loro a questo amore. Nasce intanto un rapporto nuovo tra le persone e si può parlare apertamente del comandamento nuovo e di tutto ciò che questo comporta. Molte volte abbiamo assistito a vere conversioni, a famiglie che si riconciliano e soprattutto vediamo nascere un piccolo germe di comunità cristiana in quel quartiere.

Per una catechesi approfondita

Questo primo annuncio suscita naturalmente il desiderio di andare in profondità e allora organizziamo una serie di incontri di approfondimento, il cui centro vitale è il Vangelo conosciuto e vissuto, cioè la Parola di vita.

In questi corsi, dove non si riunisce solo una o più famiglie, ma gruppi maggiori, si prende coscienza di cosa è la Chiesa con tutti i doni che Dio vi ha depositato per il bene comune. E in questo clima ormai possiamo dare tutti i punti della spiritualità dell'unità, come una catechesi approfondita del cristianesimo oggi.

Vedendo le necessità della Chiesa in America Latina, facciamo anche una presentazione molto accurata delle vocazioni oggi nella chiesa, dalla vocazione comune alla santità alle vocazioni specifiche della vita consacrata e dei ministeri.

Ormai la vita cristiana comincia a fiorire dovunque e Dio non fa mancare gli operai. Passiamo la parola a qualcuno di loro.

Ciò che Dio sta facendo tra noi

Maria Andreina Araya: Sono Maria Andreina Araya, ho 25 anni e studio informatica. Già da tre anni facevo parte di un movimento ecclesiale che tanto mi ha dato, quando sono stata invitata a collaborare nella vita della parrocchia. Vedendo poi le necessità che qui ci sono, ho rinunciato per un anno ai miei studi per dedicarmi a tempo pieno al servizio della comunità. Mi è stato affidato il coordinamento del settore dei mezzi di comunicazione, per mantenere sempre più unita la parrocchia nel suo interno e nei suoi rapporti con la chiesa diocesana e universale.

Ho pensato allora di darvi alcune statistiche, che pur nella loro aridità, dicono sempre qualcosa di quanto Dio sta facendo tra noi.

Nelle diverse scuole di formazione abbiamo attualmente 350 persone, di cui 198 adulti, 122 giovani e 30 della terza età. Da queste scuole vengono fuori persone disposte ad assumere i vari servizi pastorali. Attualmente ne sono state preparate 127: 50 giovani e 77 adulti.

Finora abbiamo fatto le missioni in 6 settori della parrocchia, visitando 1528 famiglie: 1216 cattoliche, e le altre protestanti.

Due gruppi di 6 persone ognuno danno assistenza a 50 anziani.

Nella catechesi per i fanciulli abbiamo 354 ragazzi dai 7 ai 14 anni, distinti in 4 settori, che vanno dall'iniziazione cristiana per i più piccoli fino alla catechesi di perseveranza per i più grandi.

Abbiamo 12 ministri straordinari dell'Eucarestia, incaricati dal nostro arcivescovo, non solo di portare la comunione ai malati, ma anche di celebrare la liturgia della Parola e di distribuire la comunione nelle chiese dei quartieri più lontani.

Il servizio di Assistenza Sociale nel 1985 ha dato il suo aiuto a 1408 famiglie.

Il nostro centro medico quest'anno ha assistito 324 persone.

E' impossibile poi quantificare in cifre il lavoro che Dio ha fatto nelle singole anime, venute a contatto con persone della comunità parrocchiale. Sentire che la chiesa è una vera famiglia che viene incontro non solo ai bisogni spirituali, ma anche a tutti i bisogni umani, è per il nostro popolo, tradizionalmente cristiano, come se ritrovasse la sua propria identità. Per noi infatti la religione non può essere solo un fatto dell'altra vita, ma un incontro con Gesù già qui nella problematica di questo mondo.